



VF VENIERI

# PANORAMICHE E RISPARMIOSE

**S**tiamo parlando delle nuove pale gommate (in particolare dei modelli 7.63C e 9.63C) proposte da VF Venieri al recente Samoter, che puntano sulla massima efficienza e pensano alla qualità del lavoro attraverso una cabina tanto rivoluzionaria quanto confortevole. Con cinematismo di ultima generazione riprogettato per

garantire la massima forza di strappo - e contrappeso studiato per ottenere angoli di attacco alti, proteggere i fari, garantire la massima manovrabilità ed evitare che il terreno si attacchi operando in fuoristrada - le nuove Venieri si caratterizzano per l'assale anteriore che integra il freno di stazionamento negativo e l'assale posteriore oscillante (con escursio-

Filippo Muccinelli Venieri, Direttore Generale della società

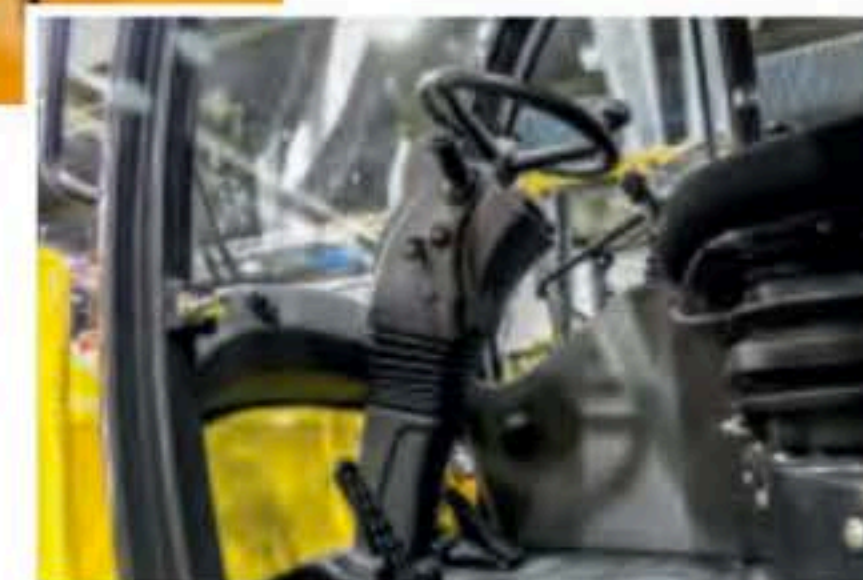


ne di 25°), sostenuto da supporti esenti da manutenzione. Si tratta ovviamente di elementi Heavy Duty con riduttori finali epicicloidali su ciascuna ruota, in cui la ripartizione del movimento ai due assali avviene tramite alberi cardanici. Il differenziale autobloccante automatico agisce sull'assale anteriore (opzionale sul posteriore). La trasmissione è idrostatica a regolazione automatica di potenza in circuito chiuso con pompa e motore a cilindrata variabile. Il cambio meccanico prevede due velocità di lavoro e altrettante di trasferimento. La velocità massima è di 40 km/h.

È il nuovo sistema di monitoraggio satellitare Venieri che consente di aumentare la produttività fornendo informazioni dettagliate

sulla flotta e le attrezzature. Venieri Global offre un'incredibile quantità di dati per garantire i massimi livelli prestazionali e una maggiore efficienza

economica. Venieri Global consente di gestire la flotta, monitorare ogni macchina e controllare lo stato di tutte le macchine.



L'impianto idraulico è strutturato con due pompe a ingranaggi. La prima è dedicata al circuito pala e allo sterzo con valvola Load Sensing; la seconda al circuito della ventola con doppia velocità di rotazione. Il distributore modulare è a due sezioni con valvola generale. Completano l'impianto idraulico: martinetti a doppio effetto, radiatore di raffreddamento olio e filtro a portata totale sul circuito di ritorno. Il motore è un 4 cilindri in linea Deutz TCD 3.6 L4 sovralimentato - da 78 kW (modello 7.63C) e 94,5 kW (modello 9.63C) e coppie di 410 e 480 Nm - con iniezione common-rail, ricircolo dei gas di scarico EGR e catalizzatore ossidante (DOC) per il rispetto delle norme Stage IIIB/Tier 4i. Motore a tutte prestazioni, affidabilità e durata, si mette in luce per un consumo specifico minimo di soli 210 g/kWh. Nel Deutz adottato da Venieri la polveriz-

DATI TECNICI

Modello	7.63C	9.63C
Motore	Deutz TCD 3.6 L4	Deutz TCD 3.6 L4
Potenza massima	78 kW (106 CV)	94,5 kW (128 CV)
Coppia massima	410 Nm	480 Nm
Cinematismo	a "Z"	a "Z"
Trasmissione	idrostatica a regolazione automatica	
Cambio	2 marce	
Assali	Heavy Duty (assale posteriore oscillante)	
Sterzo	con idroguida load sensing	
Impianto idraulico	due pompe load sensing	
Portata massima	105 l/min (130 l/m con high flow)	155 l/min
Forza di strappo	9.100 kg	8.600 kg
Peso operativo	7.860 kg	9.000 kg

zazione del combustibile raggiunge infatti pressioni di iniezione di 1.600 bar a tutto vantaggio di una migliore efficienza di combustione del gasolio con conseguente riduzione dei consumi e aumento di coppia e potenza. Mentre il filtro DOC, posizionato sopra al motore, è un catalizzatore che reagisce per contatto con i gas di scarico, trasformando le sue principali componenti in sostanze non dannose per l'ambiente. A differenza del FAP (Filtro antiparticolato) non richiede reagenti ed è esente da manutenzione.

Per evitare consumi improduttivi, il motore è gestito in modo completamente elettronico ed eroga la potenza solo quando necessario. Ma guardando le nuove macchine Venieri quello che davvero stupisce è la cabina, un "ambiente di lavoro sferico", come lo definisce Filippo Muccinelli Venieri, Direttore Generale della società, "che garantisce una visibilità a 360° e offre la visuale ottimale per lavorare con la massima efficienza, permettendo il controllo visivo e operativo totale su qualunque attrezzatura installata". Grazie all'utilizzo di materiali fonoassorbenti di nuova concezione e di speciali supporti in gomma antivibrazioni, il rumore è stato ridotto a soli 70 dB, mentre il nuovo impianto di aerazione (con climatizzatore automatico o condizionatore) garantisce all'operatore un comfort automobilistico. La portiera a doppia apertura consente di lavorare con il vetro superiore aperto, senza sporgerne fuori sagoma. Funzionalità, stile e design si fondono quindi in un ambiente di lavoro superlativo, ricco di scomparti portaoggetti e che si può ulteriormente impreziosire con optional quali il vivavoce Bluetooth. Avanzata anche l'interfaccia uomo-macchina che controlla le prestazioni della pala e comunica con l'operatore tramite un ampio e dettagliato schermo LCD. La componentistica elettronica è stata posizionata in una camera a tenuta stagna, ricavata nel telaio cabina, accessibile solo dall'interno dell'abitacolo, di facile accesso e completa di tutte le prese per la diagnostica. □

